

# IL FRIULI

(Direzione e Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

### INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del giornale: annunci, necrologi, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea 50 cent. Per più inserzioni presso la casa editrice...

Si vende all'Edicola, alla Cartoleria Barbuco, e presso i principali tabaccai. Un numero arretrato costerà 20 cent.

**ABBONAMENTO.**  
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche. Udine e domicilio e nel Regno.  
Anno ..... L. 10  
Semestre ..... L. 5  
Per gli Stati dell'Unione Post Anno 25  
Semestre a trimestre la proporzione.  
— Pagamenti anticipati —  
Un numero separato costerà 20 cent.

## IL PARLAMENTO.

### Alla Camera.

Seduta del 4 marzo — Pres. Bianchini

**Elezioni annullate**  
La maggioranza della Giunta propone la convalidazione dell'elezione di De Felice Giuffrida a Catania e di Bossili ad Avigliana.

La minoranza nega invece la convalidazione ritenendo inelleggibili gli eletti perché già deputati in altri collegi. Bruniati è dell'opinione della minoranza per ragioni di moralità. Fu annullata anche l'elezione di Giuseppe Garibaldi a Lendinara perché era già deputato di Barletta.

Ora se l'onore della convalidazione fu negato a Garibaldi, come potrà il Parlamento accordarlo ad altri? (vice opp.)

Bossili invece è di parere della maggioranza ma Mayo ed altri sono d'accordo con Bruniati. La Camera dichiara nulle le avvenute elezioni.

Segue la discussione della

### Riforma giudiziaria

Già nella precedente seduta Lucchini attaccò il progetto ministeriale, specialmente combattendo le nuove attribuzioni del giudice unico.

Gallini oggi invece dichiara di approvare i punti fondamentali della riforma. Applaudì alla estensione delle competenze dei pretori, deplorando che si riduca la competenza dei conciliatori.

Si compiacque che il P. M. nel progetto sia parificato al magistrato giudicante ed è favorevole all'elevazione economica e morale dei magistrati.

Confida che la Camera farà buon viso al progetto.

Galluzzi, tra il sì e il no, è di parere favorevole. Bisogna riattivare la giustizia in Italia! (appl.)

Domani seduta.

### Al Senato

La seduta del Senato fissata per l'11 marzo è rinviata al 18 corr., continuando l'indisposizione di Giolitti.

## DALLA CAPITALE

### IL COMMERCIO DEGLI SCHIAVI

L'attendibilità di certe notizie

Roma, 4 — Nella discussione sul Benadir non fece certo un'impressione favorevole l'apprendere dal telegramma del Pestalozza, letto dal Morin, che uno dei membri della commissione di inchiesta, è un certo Stefanides, il quale è, ovvero è stato, segretario del Dalia ed uno dei firmatari nei contratti di vendita di schiavi.

Sollavo pure qualche sospetto — osserva la Tribuna — il fatto che la querela del Dulio verrà portata davanti al tribunale consolare, presidente del quale dovrebbe essere il Pestalozza.

Ma, dice la Tribuna, la speciale situazione del Pestalozza è così evidente che certo il Governo provvederà e sostituirlo in quella contingenza non potendo egli servire da giudice e da parte nel tempo stesso.

### Giolitti migliora

Roma, 4 — Lo stato di salute di Giolitti è molto migliorato.

Fra pochissimi giorni egli potrà riprendere tutte le sue occupazioni.

### 109 APPENDICE AL FRIULI

## Dalla morte alla vita

Romanzo originale parigino  
di CARLO MÉRŒUVEL

Tutto il giorno si trascinavano a braccetto da una osteria ad una vendita di liquori, e dalle bettole più sospette alle cantine ed ai covi più immondi, amici di tutti i predatori di barriera e dei ruffiani, amici di tutta la faccia impura che si agita nel fondo di Parigi, come la turba dei rettili nel fango pestifero delle fogne.

Erano chiamati Castore e Polluce. L'allegria dei ladri ama i soprannomi e spesso ne trova di appropriatissimi, di dittosofisti.

Non volevano meglio dei peggiori; però, più destri o più fortunati, non avevano mai ottenuto gli onori del "Corrondario", vivevano in apparenza dei pochi soldi guadagnati la sera prendendo gli sportelli o figurando nei teatri dei sobborghi, ed in realtà di furti, truffe e di guadagni illeciti, ma ma uniti da un'amicizia che Cajenna,

### Transazione coi Borboni di Lucoa

Roma, 4 — Il Governo ha transato la causa cogli eredi del già duca di Lucoa, i quali pretendevano d'essere rimborsati dal Governo italiano, quale successore del Governo parmesino, di certi propositi contrattati nel 1838 e nel 43 con ditte bancarie dall'ex duca di Lucoa Carlo di Lodovico di Borbone, il quale, avendo assunto nel 48 la signoria del ducato di Parma e poi nel 49 abdicato a favore del figlio Carlo III, ne domandò il soddisfacimento a costi per essere detti prestati stati iscritti nel libro del debito pubblico parmesino. I detti eredi pretendevano pure d'essere ereditari del valore della biblioteca palatina di Parma, che dicevano di loro proprietà.

Le cause sono ora state transate. I Borboni, che avevano fatto molte risonanze dal tesoro italiano, gli hanno restituito un milione e trecentomila lire, rinunciando alla biblioteca palatina.

### Congresso di agricoltura

Roma, 4 — Il termine per le iscrizioni al congresso internazionale di agricoltura venne prorogato al 15 corr.

L'inaugurazione si farà al 18 corr.

### Per la venuta dello Czar

Roma, 4 — Per la venuta a Roma dello Czar, il Municipio, oltre agli altri festeggiamenti, darà un grande ricevimento al Campidoglio, e perché questo rievoca più solenne saranno riuniti i tre palazzi quello dei Senatori, l'altro del Conservatore e quello dei Musei. I lavori per la riunione dei tre palazzi incominceranno a giorni.

### PER FELICE CAVALLOTTI

Milano, 4 — La Società democratica lombarda ha diramato la seguente circolare ai suoi soci.

« Nel prossimo 6 marzo compiranno cinque anni dalla morte di Felice Cavallotti.

Il tutto per la perdita del valoroso campione della democrazia è ancora vivissimo in tutti coloro che poterono apprezzare l'opera sua pertinace in difesa della Patria, della libertà e della sincerità politica.

Un gruppo di Società milanesi, per iniziativa della Società democratica lombarda, deferì a questo Comitato esecutivo l'incarico di provvedere alla commemorazione del triente anniversario. Essa verrà fatta domenica 8 marzo p.v.

Alle ore 2 pom. si scoprirà una lapide sulla casa in via San Zeno 9, già abitata da Felice Cavallotti; indi le Società si recheranno al teatro Lirico, gentilmente concesso, ove l'avv. Carlo Romussi, dietro nostro invito, parlerà di Cavallotti poeta della Patria.

Non dubitiamo che questa manifestazione raccoglierà il più largo consenso di quanti onorano il patriottismo, il carattere, l'arte.

Felice Cavallotti fu lustro del Parlamento Nazionale e pertanto noi rivolgiamo un caldo invito ai soci della Democratica Lombarda, affinché intervengano a questa commemorazione »

### BOVIO E BRANCA AGGRAVATI

Napoli, 4 — Lo stato di salute dell'on. Bovio, che accennava a migliorare notevolmente si è riaggravato oggi in una nuova fase di depressione. L'infarto soffre moltissimo e gli furono

bel parlatore, paragonava a quella degli eroi celebri dell'antichità.

Cesarina evitava suo fratello, quel sacripante pallido e fraudolento che quando a quando, andava a importunarla e la faceva sciogliere i cordoni della borsa in compagnia di quell'altra sanguisuga i cui occhietti neri, in cui ardevano tutti i fuochi delle basse cupidigie, divoravano la bellezza della ragazza, chiedendo a sé stesso quale valore avrebbe acquistato in mani abili, capaci di trovarne partito.

Insomma i due mariuoli si chiamavano, non senza orgoglio, artisti drammatici.

E difatti lo erano.

L'arte ha i suoi gradi.

Castore e Polluce erano all'ultimo gradino della scala, il più vicino alla cantina.

L'uomo dalle gambe storte spinee col gomito Vittorio Baluche.

Il grande biondo s'arizzò l'occhio.

Alla parola di sua sorella: « lavora » fece un gesto grottoso.

« E' una disgrazia — disse — non domanderai di meglio; ma tu lo sai, cara mia, non posso.

« E il teatro? »

fatto con mediocri risultati lo solito iniezioni.

Anche lo stato di salute dell'on. Branca continua a mantenersi gravissimo.

### ITALIANI E CROATI

Leri l'altro alla Camera di Vienna il deputato croato Bianchini ha avuto il buon tempo di interpolare il dott. Koerber se esisteva realmente una clausola con la quale il governo austriaco si sarebbe impegnato a Roma di appoggiare le pretese degli Italiani sul litorale Adriatico a danno degli Slavi. E come la girandola non fosse già abbastanza in effetto, il Bianchini accusò la politica austriaca di andar contro agli interessi degli Slavi sempre nel litorale.

Il presidente dei ministri, dopo aver negata la clausola davvero curiosa, ebbe a sua volta la disinvoltura di assicurare che il governo si dà ogni cura perché i suoi organi, in questo dolorosa lotta di nazionalità, si tengano rigorosamente neutrali.

Non è la prima volta che il governo austriaco predica bene e razzola male. Il dottor Koerber come i suoi predecessori, mentiva sapendo di mentire, con siffatta asserzione; mentre egli sa benissimo che la politica di Vienna da oltre un ventennio è tutta intesa a croatizzare la Dalmazia ed a slavizzare l'Istria ed il Friuli orientale con scuole, tribunali, uffici bilingui, anche dove nessuna necessità li giustifica, ma mirando unicamente al predominio della lingua slava.

Così con la scusa della parità dei diritti si va continuamente adulterando anche il carattere storico ed etnico di questa terra.

E se l'improntà italiana permane incalcolabile, ad ogni di tutti gli sforzi ministeriali e slavi, lo si deve alla sua profonda radice ed all'opera indefessa della Lega nazionale, i cui sacrifici rivelano la grandezza del patriottismo di questo popolo.

I deputati Bianchini, Ferri, e gli altri pochissimi italiani, che per godere appunto dei favori del governo, si sono fatti più croati dei croati, è naturale che alla vergognosa diserzione uniscano continue menzogne.

### Un gendarme che spara con la sarabina ed è ucciso a colpi di sgabello

Bruccelles, 4 — Si hanno ora notizie particolareggiate del dramma avvenuto in un caffè di Pietrobaia, ove una fiera colluttazione fra cittadini e gendarmi lasciò due morti sul terreno. Il dramma fu causato dall'intervento di due gendarmi nel caffè, per fare rispettare un decreto del borgomastro vietante l'uso della maschera. Un gendarme, avendo ucciso un avventore con un colpo di carabina, tutte le persone presenti lo uccisero a colpi di sgabello. Un altro gendarme poté fuggire. Furono chiesti rinforzi da posto vicino.

### IL TERREMOTO

Fermo, 4 — Leri sera alle ore 20,10 furono avvertite due scosse di terremoto, la prima sussultoria e la seconda ondulatoria.

Roccati, 4 — Leri sera alle ore

chi... Senza cuore, va! Senza riguardi per la famiglia! Andiamocene, Toto. La basezza mi ripugnano. Troveremo qualche altra cosa. Parigi è grande.

E, sottovoce, sussurrò nell'orecchio, all'altro:

« La piccola veglia... si vedrà.

« Fece le viste di trascurare il suo amico... ma Baluche non si muoveva.

« Andiamo, — disse, — facciamo presto. Dammi due luigi, se non sei in fondi. Stasera non ho pranzato. Così per una ragazza come te che accumula denari immensi? E niente smorfie, se non faccio un baccano d'inferno, o tutta Parigi saprà che la bella Cesarina, la quale posa da imperatrice, è la sorella di Toto, la compagna ed amica di questo infetto Rappinone, due cittadini che si dimenticano d'invitare dai ministri... i giorni di gala... Capisci? »

« Bella famiglia! — mormorò Cesarina.

« Se ne vedono di peggiori, ma la colpa non è mia. Se avessi potuto chiamarmi come la via Larochehoucauld invece d'essere un semplice Baluche, non avrei esitato.

Battè sul ventre di Cajenna:

« E tu mia vecchia forca? »

« E' nel marasma.

Soggiunse come uomo che ha fretta.

« Andiamo non fatti pregare; tira fuori i gialletti.

Cesarina non pareva in vena di generosità. Cajenna venne in soccorso del suo amico.

Assunse un fare lamontevole e soggiunse:

« Siate buona ragazza, ed un po' di coraggio alla tasca.

La bruna gli lanciò un'occhiata da farlo entrare sotto terra, ma egli non battè palpebra.

« Quel birbacone era corazzato contro il disprezzo.

Ella si rivolse a suo fratello:

« Non hai vergogna di mendicare — disse — alla tua età? »

« Vuoi che forzi le serrature? »

« Anche questo verrà se non l'hai già fatto.

« Sei dura, stasera.

« La signora ha i nervi, — sibilo Cajenna. — Eppure oggi è Santa Paga.

« Che ne sapete voi? »

« Ne abbiamo cinque. E' segnato.

La signora nuota nell'oro, mentre noi siamo nella miseria fino sopra gli orec-

## Il divorzio agli uffici

### La nomina del relatore

Roma, 4 — Stamattina si è riunita nuovamente a Montecitorio la commissione che esamina il progetto di legge sul divorzio, onde continuare la discussione degli articoli.

Erano presenti: Carmine, Salandra, Bianchi L., Scalinì, Aguglia, Massimini, Matera; giustificarono l'assenza Cicotti e Borciani.

La Commissione proseguendo nell'esame del titolo del progetto « sui figli nati fuori di matrimonio » escluse la disposizione dell'art. 36 che dopo il divorzio permetteva il riconoscimento del figlio avuto dai coniugi durante la separazione che aveva preceduto il divorzio ed ammise invece l'art. 37 per il quale la madre libera può riconoscere il figlio avuto da persona coniugata.

La Commissione non accettò poi la disposizione del progetto che estendeva la ricerca della paternità a favore dei figli adulterini, così pure escluse la legittimazione per susseguente matrimonio di figli nati da persona di cui una soltanto fosse legata da matrimonio al tempo del concepimento.

Sospese di deliberare circa la disposizione dell'art. 43 che permette l'adozione dei figli nati fuori di matrimonio, come pure sospese di deliberare sull'art. 49 che abolisce l'incapacità di ricevere per testamento dei figli naturali non riconoscibili.

Escluse la disposizione dell'art. 50 colla quale si migliorava la condizione dei figli non riconoscibili nella successione del loro genitore, stabilendo che avessero diritto a un assegno non inferiore alla vendita della quota che sarebbe loro spettata se fossero figli naturali riconosciuti.

Venne approvata la disposizione per cui la discussione delle cause per la ricerca della paternità deve esser fatta a porte chiuse, approvandosi anche in massa l'emendamento proposto dall'on. Salandra, per una sanzione contro le cause temerarie o calunniose.

Si deliberò infine di studiare ulteriormente per meglio precisare le disposizioni transitorie della legge, cioè per stabilire se ed a quali condizioni possa essere invocata dai figli nati o concepiti prima dell'attuazione della legge.

Esaurito così l'esame del progetto, salvo i pochi articoli accennati, la commissione procedette alla nomina del relatore e fu eletto Salandra con 4 voti contro 3 schede bianche (Salandra, Massimini e Bianchi).

La Commissione deliberò poi riunirsi in uno dei prossimi giorni per sentire l'on. Vollarò De Lieto che fece la domanda di stirogare alcune sue osservazioni ed emendamenti alla Commissione stessa e di riconvocarli il 17 allo scopo di decidere sui punti sospesi e tener conto di eventuali osservazioni ed emendamenti che potessero presentare i commissari oggi assenti.

### IL TERREMOTO

Fermo, 4 — Leri sera alle ore 20,10 furono avvertite due scosse di terremoto, la prima sussultoria e la seconda ondulatoria.

Roccati, 4 — Leri sera alle ore

chi... Senza cuore, va! Senza riguardi per la famiglia! Andiamocene, Toto. La basezza mi ripugnano. Troveremo qualche altra cosa. Parigi è grande.

E, sottovoce, sussurrò nell'orecchio, all'altro:

« La piccola veglia... si vedrà.

« Fece le viste di trascurare il suo amico... ma Baluche non si muoveva.

« Andiamo, — disse, — facciamo presto. Dammi due luigi, se non sei in fondi. Stasera non ho pranzato. Così per una ragazza come te che accumula denari immensi? E niente smorfie, se non faccio un baccano d'inferno, o tutta Parigi saprà che la bella Cesarina, la quale posa da imperatrice, è la sorella di Toto, la compagna ed amica di questo infetto Rappinone, due cittadini che si dimenticano d'invitare dai ministri... i giorni di gala... Capisci? »

« Bella famiglia! — mormorò Cesarina.

« Se ne vedono di peggiori, ma la colpa non è mia. Se avessi potuto chiamarmi come la via Larochehoucauld invece d'essere un semplice Baluche, non avrei esitato.

Battè sul ventre di Cajenna:

« E tu mia vecchia forca? »

22,15 vi fu una forte scossa di terremoto sussultorio ripetutasi stamane alle ore 2.

Ancona, 4 — Lersera alle 22,14 vi fu una leggera scossa di terremoto ondulatorio, durata due secondi.

Essa fu segnalata dagli strumenti amici dell'Osservatorio.

### La periclosa del Kropotkin per l'egitto

Brindisi, 4 — Il Principe ereditario di Germania col fratello Etel sono giunti alle 11 in incognito, sotto il nome di Goldern, accompagnati dall'aiutante di campo e da numeroso seguito.

Tutti salirono sul treno proseguendo per la stazione del Porto, ove era ancorato l' yacht « Saphire » sul quale salirono salpando poscia per Cairo.

### La ferocia di una donna americana

Taglia a pezzi il marito e lo getta sul fuoco. Il racconto della figlia.

Nel giornale di New York giunse l'altro ieri al legge questo raccapricciante racconto:

Avanti questa Corte criminale a comparire certa Adelina Taylor, una feroce donna che uccise il marito e poscia lo tagliò a pezzi buttandolo nel fuoco.

L'accusata è un colosso in carne ed ossa, ed ha nella sua fisionomia tutti i caratteri degenerativi della delinquenza ereditaria. Ha i capelli nerissimi, e gli occhi ardi, vivi, quasi audaci, certo penetranti e infessibili.

Interrogata dal giudice Mo Millan, l'accusata si dichiarò innocente, essendo il marito morto per accidente.

E cominciò subito l'interrogatorio della figliuola Ida May.

« Ricordate bene il giorno in cui avvenne la tragedia e la carneficina? le domanda il giudice.

« Sì, signore.

« Che cosa faceva vostra madre quando Lafayette (il marito) entrò in casa? »

« Mangiava la sua cena.

« Li avete sentiti litigare, in seguito? »

A questo punto la signora Taylor, accusata, fissò il suo sguardo d'acciaio sulla ragazza, che tremò per tutte le fibre.

« Intesi il mio padrino — disse la fanciulla — che rivolgeva a mia madre parole dure e rampogne di ogni sorta.

« Indi la ragazza incoraggiata dal District Attorney, Mr Anderson, descrive la casa e l'ambiente in cui avvenne il delitto, specie la stanza che conteneva la stufa dove i resti mortali del povero Taylor furono cremati.

« Quando intesi il primo colpo di revolver — continua la ragazza — dormivo sul mio letto, nella stanza vicina. Saltai giù dal letto e vidi il babbo che barcollava si appoggiava alla porta della cucina dicendo: « Sono ferito! Mia madre stava in cucina e tacéva. Io corsi vicino al babbo poi uscii fuori a guardare verso il vicinato. Quando tornai mio padre era coricato sul letto. Un istante dopo intesi un altro colpo di revolver.

« Chi sparò quel colpo? — domanda il giudice.

« Mia madre — risponde lesta la ragazza.

« Tu sbagli figlia mia! — interrompe la signora Taylor. — La foia scoppia in una risata, ma il giudice

« Io non so... Avrei veduto.

Cesarina rifletteva, assai seccata, con con lo sguardo cupo e bilioso.

« Non è per il denaro, — soggiunse — Mi dà tanto pensiero di cinque luigi quanto d'una camicia vecchia, ma non voglio essere importunata ad ogni istante. Tu finirai male, Vittorio. Un giorno ti si vedrà alla Roquette e questo mi dà noia. Bada. Tu non frequenti che briganti e orapolini.

Cajenna salutò dignitosamente.

Cesarina soggiunse:

« Quando si vuol lavoro se ne trova. Ci si fa il proprio nido. Almeno si vive.

« Tutti non hanno i tuoi mezzi, polistrella mia, — obiettò il basso, — che si vendicava.

« Cesarina disse di non aver inteso e togliendosi di tasca, dove suonava l'oro, due luigi, li gettò così bruscamente in mano a suo fratello che uno rotolò sull'asfalto.

« Corbazzoli, — orribito Cajenna.

« E' più superba che grassa! Cesarina si allontanava.

(Continua)

Su e giù per Udine.

riprendendo l'interrogatorio, domanda alla teste:

— Dopo gli spari, cosa avete visto, Ida?

— Ho visto la mamma recidere la testa di mio padre con una scure. Dopo con la medesima arma, ho visto recidere il braccio destro. Testa e braccio sparirono dentro la stufa e furono bruciati.

— Cosa ne ha fatto del resto del corpo?

— Ne separò le gambe e poscia mise corpo e gambe dentro un sacco, che conservò in un armadio.

— Cosa facevate voi, mentre vostra madre tagliava il corpo di vostro padre?

— Ero tornata a letto.

— Avete dormito?

— Sì. L'indomani quando mi levai trovai la mamma che faceva colazione. Dopo, finito di mangiare, riprese a tagliare il resto del corpo, gettandolo nella stufa, operazione che durò in tutto due giorni. Quando il cadavere fu completamente distrutto dal fuoco, mia madre bruciò il manico della scure, alcune vesti sue e qualche altro arnese macchiato di sangue. Poscia si mise a racchiare il pavimento e a far sparire insomma ogni traccia del fatto.

La nuova legge sull'alcolismo in Inghilterra

Dal 1° gennaio 1903, una nuova legge è andata in vigore in Inghilterra, e già ha fatto rumore in parecchi processi come un'arma potente contro l'alcolismo.

Fino ad ora l'ubriachezza non era un delitto se non nel caso che producesse scandalo.

Ognuno era dunque padrone di camminare a zig zag, di ballettare, e anche di schiacciare un sonnello nel cortile, invece di arrischiarsi a salire le scale.

Nemmeno il taverniere che aveva forato l'ultimo bicchierino all'ubriacazione era disturbato.

D'ora innanzi, qualunque siano i segni del suo stato, l'ubriaco può e deve essere arrestato.

Uomo o donna, se l'ubriaco deve pensare all'educazione di un fanciullo minore dei sette anni, egli va incontro al pericolo, anche trattandosi di una ubriacatura semplice, di vedersi condannato ad un mese di prigione.

Alla terza condanna, egli passa sull'elenco degli « ubriachi cronici », e la sua fotografia è distribuita a tutti i venditori di vino che sono nel quartiere.

Da quel momento egli è passibile di un'amenda, poi della prigione, se egli tenta procurarsi vini o liquori in qualsiasi luogo. I tavernieri del suo quartiere sono passibili di una forte amenda, se gliene vendono: pagano 250 lire la prima volta, 500 la seconda, poi vanno in prigione fino a sei mesi.

Contro ogni persona iscritta sull'elenco degli « ubriachi cronici » la separazione, giudiziaria a profitto del congiunto può essere immediatamente pronunciata.

Ma la legge non ha previsto il caso (troppo frequente) degli sposi scritti entrambi sulla lista fatale.

Da questo caso sono già inerte parecchie difficoltà nell'applicazione della legge, sebbene essa non dati che dal 1° del gennaio scorso.

CRONACA ITALIANA

Il ratto d'una giovinetta. — Modena 4 — Due sore si spari improvvisamente dalla propria abitazione certa G. giovinetta diciassettenna.

La famiglia denunciò subito il fatto alla questura, e ieri la giovinetta fu trovata nascosta in casa del proprio rapitore, tale M., uomo di bassa condizione, e ricondotta presso i parenti suoi.

Essa ha narrato di avere ceduto alle promesse di matrimonio fatte dal M. Questi si dimostrava realmente disposto a sposare la vittima, i cui parenti però, per tutta risposta, lo hanno già querelato.

Un usciere che spara contro un assessore e si suicida. — Bologna 4 — A. S. Giorgio di Piano ieri mattina, l'usciera di quella Pretura e messo esatoriale, si uccise nel mezzo della piazza, sparandosi due revolverate al cuore.

Egli era da due anni impiegato in quella Pretura, e si chiamava Mazzoli Luigi.

Prima di suicidarsi il Mazzoli esplose una revolverata contro l'assessore Felatelli, col quale venne a colluttazione, pur non colpendolo.

Furto di 370 mila franchi. — Porto Maurizio 4. — Una signora spagnuola di passaggio per Nizza, fu derubata all'albergo di una valigia contenente trecentosettantamila franchi. Nessuna traccia si ha del ladro.

Dal paese della fama

Fra i paesi dove si coltiva il riso, il basso bolognese è uno dei più nominati per la qualità del prodotto; e da qualche anno altresì per gli alti e bassi che la quantità del terreno coltivato a risaia subisce in conseguenza degli sciopori.

Quest'anno il gelo insistente non ha permesso ancora di metter mano ai lavori preparatori delle risaie, d'altra parte il governo, pur avendo stanziato le non molte migliaia di lire per un lavoro sul Sillaro, non fa cominciare questo lavoro, e le condizioni dei braccianti divengono sempre più difficili.

Giorni fa, a Molinella, v'è stata una dimostrazione di disoccupati, e il municipio ha dovuto far fronte alla necessità più urgente dei suoi amministratori, distribuendo 3 o 4 mila lire delle 241 mila stanziati in bilancio per le spese di beneficenza.

Come si prevede che andrà questo anno la campagna agricola per la coltivazione del riso?

Bisogna premettere che nel 1902 la coltivazione si limitò ad uno spazio di terreno molto limitato. I proprietari, non volendo lasciarsi imporre dalle leghe di miglioramento — di carattere socialista — si erano messi d'accordo con le unioni professionali, ma, quando fu il momento di attaccare il lavoro sul serio, queste non avevano che poche centinaia di braccia a loro disposizione, quantunque i capi delle unioni avessero promesso di farne venire dal ferrarese.

Per conseguenza parecchi proprietari rinunziarono alla coltura. La risaia fu coltivata particolarmente per conto di proprietari, che da semplici braccianti di riso hanno voluto cominciare ad essere anche produttori, prendendo in affitto il terreno anno per anno a 100 franchi l'ettaro, e dandolo a lavorare, senza distinzione, tanto agli iscritti alle unioni professionali come alle leghe di miglioramento — che contano 4500 iscritti — e facendo un non indifferente guadagno.

Per i proprietari del terreno — occorre notare — questo modo di farlo fruttare, senza alcuna spesa né fatica, è veramente vantaggioso.

Quantunque sul terreno gravi, nel basso bolognese, una sovrapposta comunale del 300 per cento sulla imposta fondiaria governativa, i proprietari pagano poco di più di lire 12 per ettaro, per il quale si fanno dare 100 lire di affitto. E, per avere un'idea precisa delle condizioni economiche di questa piaga o delle responsabilità spettanti a ciascuno, giova notare altresì che i terreni appartengono ormai a gran parte di ex affittuari, diventati padroni in non molti anni, sfruttando l'absentismo dei latifondisti alla ombra dei quali sono cresciuti, e cercando in pari tempo tutti i mezzi per pagare la mano d'opera quanto meno fosse possibile.

Ma se fu poco il terreno coltivato l'anno scorso a risaia, fu molto propria la stagione ed abbondante e buono il raccolto, sì che parecchi di coloro i quali avevano rinunziato alla coltura s'ebbero da mordere le dita per il dispetto. Perciò una disposizione a coltivare molto quest'anno la risaia, disposizione la quale porterà indubbiamente ad un risultato pratico vantaggioso per i proprietari e per i braccianti, se gli uni e gli altri mostreranno disposti a non giocare di puntiglio, e a non fare il proprio danno pur di fare anche quello altrui.

Pochi giorni sono si è tenuto a Bologna un Congresso di rappresentanti delle leghe di miglioramento.

Alcuni giornali ne hanno fatto cenno, ma inesattamente: cioè lasciando credere che nel 1903 i proprietari avrebbero coltivato molta risaia perché sicuri di non dovere subire alcuna nuova esigenza da parte dei braccianti.

Quantunque abbia prevalso lo spirito conciliativo — come dovrebbe sempre prevalere — le cose non stanno precisamente così.

Nel congresso dei rappresentanti delle leghe si manifestarono due tendenze. Secondo quella, diremo così più rivoluzionaria, non si sarebbe dovuto fare alcuna trattativa con i proprietari delle risaie o con chi li coltiva in vece loro; ma, alla seconda roccatura del riso — cioè a spese fatte ed a coltivazione inoltrata — si sarebbe dovuto presentare una tariffa, obbligando i proprietari ad accettarla con la minaccia di uno sciopero generale provinciale, che avrebbe mandato a male i danari impiegati nella coltivazione fino a quel giorno.

Di contro a questa tendenza se ne manifestò un'altra, secondo la quale la tariffa sarà presentata ai proprietari all'inizio dei lavori della risaia, senza alcuna minaccia di sciopero immediato, anche dato il caso che i proprietari non intendessero di accettarla, e con il

fermo e leale proposito di rispettarla quando i proprietari l'accettino.

In questo modo, secondo i fautori di questa seconda tendenza, i proprietari troveranno facilmente la loro convenienza nell'accettare subito una tariffa, già altre volte concordata con loro, sicuri di non dover poi subire alcuna imposizione, né esser vittime di alcuna sorpresa durante la campagna agricola, e riconosceranno di fatto la legge di miglioramento, le quali, presto o tardi, con il progresso del regolamento legislativo delle relazioni fra capitale e lavoro, saranno riconosciute anche di diritto.

La seconda tendenza ha prevalso nel congresso dei rappresentanti le leghe di miglioramento.

Si presenterà la tariffa ai proprietari senza minaccia alcuna di sciopero, e si sa che ve ne sono non pochi già disposti ad accettarla.

Intanto il Governo potrebbe decidersi a far eseguire i lavori del diversivo al Canale di Botte, i quali dovrebbero modo ai braccianti del basso Bolognese di lavorare per 10 o 12 giorni, per arrivare al momento nel quale probabilmente si potranno cominciare i lavori in risaia.

Interessi e cronaca provinciali

Prato Carnico, 3 — Provocazioni e menzogne clericali. — La propaganda dell'on. Dino Rondani ha portato lo scompiglio nelle destinata Rio dei soldati del papato: e ciò viene dimostrato dalle provocazioni dei clericali, e dalle sconclusionate corrispondenze elucubrate dai demo-cristi.

Ed invero: il prezzolare qualche ubriaco per votare a Prato mentre Rondani teneva la conferenza, il suonare le campane a distesa, e fischiare (senza vigilanza da lontano) a Pesaris mentre Rondani parlava, la pretesa di qualche prete che fosse strappato dalla facciata della chiesa di Pradumisti un innocuo manifesto, altri manifesti stracciare, e imbrattare con letame, organizzare abortite dimostrazioni a base di latte di petrolio e di zampogna, sono cose tutte che dimostrano a luce meridiana lo sconvolgimento dei cervelli clericali, e l'essenza della civiltà cattolica.

I socialisti a tante e sì vigliacche provocazioni, cospicui della propria forza opposero il bene inteso sentimento della propria dignità, e rintuzzarono col silenzio e con la presenza le incipienti vellate clericali, e furono oggetto di ammirazione non solo del numeroso popolo di Prato Carnico, ma ben anche dei moltissimi forestieri intervenuti alle conferenze del Rondani. Onde non nacque un solo bouché menomo incidente. Ma questo era volato e cercato dai demo-cristi; e domenica 1° marzo, in chiesa, durante la predica, si cominciava già a provocare nuovamente, quando due giovanotti, scacciati, uscirono dal tempio ed emisero due fischioni.

Diciamo francamente: l'incidente, per quanto di nessuna importanza, e benché provocato a voluto dai demo-cristi, è da deplorare — quei due fischioni si dovevano emettere — è stato un atto impulsivo che sa di cattolicesimo e non di socialismo — sia dunque biasimato. Ma però è giusto ed utile che i soldati del papato si ricordino che anche la pazienza ha un li ite, si ricordino che nessun regolamento prescrive ai socialisti che essi debbano sopportare continuamente e pacificamente le provocazioni clericali.

Per finire. Un improvvisato corrispondente demo-cristo fa pubblicare sul Crociato che ad aspettare, il Rondani erano 50 persone (forse voleva dire 500), e che alla prima conferenza, tenuta a Prato era una moltitudine di 150 (forse voleva dire 1500) erode di uno zero!

Il popolo entusiasta e piangente, accorso da tutte le parti qui a Prato Carnico in tutte e tre le conferenze, fu così numeroso, che l'autorità di P. S. inviata dal R. Pretetto, credette opportuno di concedere che tutte le audienze fossero tenute all'aperto. Provocatori e mentitori. Aurora.

Pagnacco, 5 — Per il grande mercato di sabato p. v. sono disposti i seguenti premi: per i bovini quindici premi da lire 5, per gli ovini e suini dieci premi da lire 2. Per l'estrazione a sorte dei premi si seguiranno le modalità delle altre volte.

Si prevede fu d'ora che il mercato riuscirà numerosissimo.

Le corrispondenze siano dirette sempre impersonalmente all'Ufficio del giornale. Stiano scritte su una facciata.

Veggiani in quarta pagina Teodoro De Luca.

Esposizioni Regionali

Per gli espositori

Abbiamo da Roma 4:

Con odierna circolare la Direzione generale delle Gabelle ha disposto che gli espositori stranieri alla Esposizione agricola e industriale di Udine che si terrà nei mesi d'agosto e settembre possano spedire i loro prodotti con bolletta a cauzione in esecuzione della visita alla dogana di Udine che ne farà l'importazione temporanea.

Notizia variis

Questa mane alle 11 ebbe luogo la firma del contratto per l'appalto della costruzione dell'edificio delle Belle Arti, dagli ingressi principali in Via Cavallotti, dei Porticati laterali, del Restaurant e dei locali annessi, o del teatrino del Caffè chantant.

Il contratto venne firmato dall'on. comm. Ello Morpurgo, presidente del Comitato esecutivo e della ditta assuntoria cav. Leonardo Rizzani, Girolamo D'Aroneo, Giov. Tullini o G. B. Della Marina. Era presente anche l'ing. cav. G. B. Cantarutti, segretario generale del Comitato esecutivo.

V'è buon affidamento che l'acqua per le fontane e per il laghetto possa essere fornita dallo spett. Conorzio roiale.

ASSOCIAZIONI.

Elezioni della Società operaia

Abbiamo ieri annunciato come nelle due diverse riunioni di soci che ebbero luogo l'altra sera si addivesse alla nomina di due Comitati per la compilazione delle liste dei candidati al Consiglio.

Ora siamo lieti di poter annunciare che in seguito a pratica esperte i due Comitati si sarebbero accordati per la presentazione di una lista unica. A tal uopo questa sera si riuniranno nuovamente per formare la detta lista che sarà poi presentata alla riunione dei soci di domani sera per la definitiva approvazione.

Speriamo che sia questa la volta buona in cui infine possano compiersi i voti di quanti hanno a cuore le sorti del nostro maggior Sindacato operaio, merco il concorso e la volontà dei soci.

Peste suina - I provvedimenti.

In seguito allo scoppio della peste fra i suini in quel di S. Osualdo, l'autorità ha subito attuato i provvedimenti necessari.

Il veterinario municipale cav. dott. Dalan in unione ai veterinari dott. cav. Romano e dott. Zambelli, membri del Consiglio sanitario provinciale, si recò ieri a S. Osualdo per visitare i maiali colpiti dal morbo.

Altri quattro furono sepolti e sepolte e furono ordinate rigorose misure di polizia sanitaria, in seguito alle quali sparasi di arrestare la diffusione del morbo.

Sempre quei salami. Riceviamo e pubblichiamo: Udine, 4.

Spett. Redazione del « Friuli ».

Le dichiarazioni contenute nella dichiarazione dell'on. Giunta comunale ieri pubblicata nel di Lei reputato periodico meriterebbero, per quello che mi riguarda, una dettagliata risposta; ma, poiché della veridicità pare sia stato investito il magistrato, credo inutile ogni pubblicazione, noto che mi si offra così il modo di chiarire a suo tempo le cose e ristabilire la verità dei fatti. Prego pubblicare la presente. Con stima.

Luigi Pittoni.

Beneficenza. La Società dei veterani e reduci comunica al Comitato del Ballo popolare che la somma di lire 122.05 da questi assegnata quale metà ricavo netto del ballo stesso, verrà distribuito ad alcune fra le più povere vedove di veterani-reduci ed ai più vecchi soci impotenti al lavoro, in giorno da stabilirsi.

All' Ospedale. Alle 17 di ieri venne medicato Giusto Ricardo d'anni 9 di Giuseppe di Udine per ferita da taglio al pollice della mano sinistra. Causa accidentale. Guaribile in giorni 10. Venne pure medicato Rocco Fontana Libera d'anni 35 di Giuseppe di Trevisio domiciliato a Udine per contusione alla faccia destra, prodotta da un sasso lanciato contro. Guaribile in giorni 8 salvo complicazioni.

L' art. 488. Degli agenti di P. S. venne posto in contravvenzione Torquato Giacomo di Pietro, d'anni 34, manovale di Azzano X°, perchè colto in fatto di ubriachezza molesta e ripugnante.

Funerali. Ieri alle 3 pom. ebbero luogo i funerali del compianto dottor Capparini da 20 anni medico condotto della città.

Un lungo stuolo di persone d'ogni ceto, e di medici vi intervennero. Al lati del carro stavano l'ass. all'igiene sig. Pico per il Sindaco, il medico capo municipale dott. Marzuttini, il dottor Chiaruttini per i medici condotti, il dott. D'Agostini per la Ferrovia.

A porta Villalta il dott. Marzuttini in un commovente discorso disse dei meriti del medico come sanitario comunale.

Il dott. D'Agostini parlò a nome del personale sanitario della Ferrovia.

Il dott. Murolo a nome dei colleghi pronunciò queste parole:

« A voi pietosi che circondate la salma dal dott. Capparini come ultimo omaggio di riverente gratitudine all'uomo intemerato, al Medico buono lo voglio ricordare con gli occhi e dal suoi primi anni con molto zelo assente il servizio sanitario del Comune di Udine, e come ad esso abbia dovuto attendervi fin all'ultimo giorno, sebbene sofferente.

Poiché il Medico condotto di Udine altro termine al faticoso lavoro non opera se non quello che viene dal aspirato riposo della tomba.

E voglio ricordarvi come fra le tante amarezze ed i triboli comuni all'esercizio del medico egli sia stato colpito dal più grande dei dolori che cuor di padre possa provare.

Un'infezione di cui il germe forse egli stesso per i doveri professionali, ha portato, gli tolse nel fior degli anni, l'unica figlia, e spense in lui ogni luce confortatrice dell'esistenza, ogni ragione del vivere suo.

A voi pietosi ritornando alle vostre case, lo commetto di compire l'atto di pietà qui incominciato, carrando i dolori di questo povero medico condotto e mandando i vostri figli a deporre un fiore sulla tomba che lo unisce per sempre alla figlia adorata ».

Smarimento. Questa notte dalle 11 alla 1, un operato percorrendo Via della Posta, Via Balloni, Via Cadur, Via Pascolle e Porta Venezia, smarri un biglietto da 100 lire.

Chi l'avesse trovato farebbe opera buona a portarlo al nostro ufficio, e gli sarà corrisposta competente mancia.

Buone uenze.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di

Borghese Riccardo Di Brazza Vittorio lire 1, Prandi Ada 2, famiglia Cop 1, fam. avv. Levi 2, Franzini Giovanni Di Corte Giovanni lire 1, fam. Cocci Antonio 1, fam. Bisutti 1, fam. Salsua 2, Perfoli cav. Francesco Malignani Arturo lire 1.

Alla Società Veterani e Reduci in morte di Nascimbeni Carlo; Maseri Ettore lire 1, Serrà o Moratti Fratelli Nadari lire 1, Lucia Chiussi de Forcena; famiglia Burini di Gemona lire 1, Succomani Antonio; Dal Borgo cav. Enrico lire 1, Capparini dott. Antonio; De Selgado Oreste lire 1, Heiman ing. cav. Guglielmo 1.

Teatri ed Arte.

Teatro Minerva

Un pubblico numerooso assisteva ieri sera alla prima recita della compagnia Illipuziana.

Applauditissimi ad ogni atto i piccoli cantanti i quali disimpegarono ottimamente le difficili parti a loro affidate. Solo faceva grande pena gli sforzi del piccolo Crispino colpito da raudine; sforzi che si pure avrebbero potuto essere risparmiati.

Questa sera l'opera, Crispino e la Comare si replica per l'ultima volta. Dopo il 2° atto debutto del piccolo Tamagno d'anni 6 il quale canterà l'aria nell'opera Il Traviatore e Di quella pira.

Domani riposo e sabato prima dell'opera Il barbiere di Siviglia.

Elettrofotografia

Quanto prima sarà iniziato in Italia una tournée d'uno spettacolo grandioso teatrale, scientifico romantico e morale.

Elettrofotografia — grandi rappresentazioni ottiche le quali non hanno nulla di comune col cinematografo American Biograf ecc. ecc. che sono la proiezione della fotografia animata. Queste invece sono il risultato della grande arte delle proiezioni a colori, fisso e meccaniche, le più grandi del mondo — delle quali in Italia non se ne ha che una pallida idea. Queste rappresentazioni sono state ideate con lo scopo d'illustrare soggetti storici romantici, fantastici, avventurosi, artistici, archeologici ecc. Durante lo spettacolo l'orchestra eseguirà musica analogata al carattere della rappresentazione. Il celebre diocretologo Ioh. conquisse questo spettacolo.

NOVITÀ MUSICALI

BENIAMINO CESI. — Sei Studi per Pianoforte. — Il prof. Beniamino Cesi ha composti sei studi, tratti da diverse composizioni di Schubert, Sei Studi come mezzo di perfezionamento al pianista.

Gli Studi sono ammirabili per qualità pianistiche, come per genialità di idee. Ogni pianista deve considerarli come una fonte preziosa di diletto, d'istruzione e d'incanto.

Cronaca giudiziaria.

Tribunale di Udine. UCCISI DAL TRAM A VAPORE

Udienza del 4 marzo. Presidente Antiga; Giudici Zamparo e Dal Monte; P. M. Craechi.

Siedono sul banco degli accusati Savi Carlo, macchinista, Mattiussi Francesco manovratore e l'ing. Leonida Leonetti, direttore della Tramvia a Vapore Udine-S. Daniele.

I primi due sono imputati di omicidio colposo per avere nella sera del 29 maggio dello scorso anno investito l'agente di polizia presso la ditta Pellegrini, Buttazzoni Giacomo, d'anni 19, da Ragogna, che in quel mentre passava montando una bicicletta, e d'avergli reciso le gambe causando la morte avvenuta qualche giorno dopo.

L'ing. Leonetti quale civilmente responsabile.

Gli imputati sono difesi dagli avv. on. Caratti e Schiavi.

Il padre del Buttazzoni si è costituito P. G. con l'avv. Girardini.

Interrogatorio degli imputati. Il macchinista.

Savi Carlo, macchinista, verso le 8 30 montò la macchina, quindi fece delle manovre e più tardi si recò a prendere un carro di legami fermo sul binario davanti al magazzino Pesile.

Prima di oltrepassare il cancello della stazione diede il segnale di partenza. Uscito col freno in mano, per moderare la corsa, udì un grido e fermò la macchina. Discese, vide il Buttazzoni impigliato sotto una ruota. La macchina fu sollevata con la bina e ad il forto venne adagiato sopra l'erba fin tanto che giunse la carrozza che lo trasportò all'ospedale. Se avesse potuto vederlo lo avrebbe agitato.

Il manovratore. Mattiussi Francesco manovratore. Fece il suo dovere, il macchinista diede il segnale di uscita all'ultimo scambio. La macchina procedeva lentamente, quando questa fu fuori del cancello sentì un grido. Scese anche lui, aiutò il macchinista a sollevare per toglierlo da sotto il povero Buttazzoni.

Il civilmente responsabile. Leonida ing. Leonetti direttore della Tramvia dice che il personale non ha nessuna responsabilità nel doloroso incidente e che il macchinista fece il suo dovere e rispettò tutte le cautele.

Il querelante. Il padre del morto, Buttazzoni Luigi da Ragogna, conferma la sua querela e dichiara di costituirsi P. G. nominando suo procuratore l'on. Girardini.

Vengono quindi accusi una ventina di testi che, essendo fra loro discordi ed in seguito a domanda della P. G. che esigeva pure venissero allegati parecchi atti, il Tribunale deliberava un sopralluogo assieme alle parti, al perito ed ai testi per stamane alle 10. e deliberava pure venissero allegati gli atti richiesti della P. G.

Dopo pranzo avremo le arringhe e forse a tarda ora la sentenza.

Corte d'Appello di Venezia. Assolto a Udine condannato a Venezia. Gatti Luigi fu assolto dal Tribunale di Udine per inesistenza di reato di appropriazione indebita.

Su appello del P. M. la Corte lo ritiene responsabile e lo condanna ad anni 1 giorno 5 di reclusione nonché a L. 110 di multa. — Avv. Boncinelli.

Un'assoluzione. Fantuzzi Antonio e Scozziero Giuseppe furono condannati dal Tribunale di Udine a mesi 3 di reclusione ed alla interdizione dei pubblici uffici per mesi 3 ciascuno. La Corte li manda assolti per inesistenza di reato. Avv. Diens.

CORTE D'ASSISE Appiccato incendio

Udienza ant. del 3 marzo

Pres. Sommariva; Giudici Sandrini e Cosattini; fuge da P. G. il sostituto avv. Speker.

Difensore l'avv. Mario Bertacchi. Nel frattempo che si compone la giuria arriva il mezzogiorno e l'udienza viene per ciò rimessa alle 2 pom.

Udienza pomeridiana. Interrogatoria dell'accusata

L'accusata racconta che ebbe molte cause civili e penali con la danneggiata Mion Maria; anzi dal pretore di Maniago nel 19 giugno 1902 fu condannata per esercizio arbitrario delle proprie ragioni a giorni 4 di reclusione e 40 lire di multa.

In quel dì si sviluppò il fuoco della Mian.

Essa dice che, rinchiesta, entrò nell'orto, sul quale prospetta la casa Mian, per raccogliere fieno, ma che essendo sopraggiunto il mal tempo, rientrò, e poco dopo dalla finestra vide il fumo del fuoco che sviluppava nella stalla Mian, ed udì le grida: al fuoco! al fuoco!

Pres. — Ma voi dopo la condanna del pretore avete esclamato: Saranno contenti ora che mi hanno fatta condannare; ma andremo in causa ed andranno per aria anche gli orti e le case.

Acc. — Io non intendevo minacciare. Volevo dire che a furia di liti si sarebbe consumato il patrimonio.

Pres. — In un buco che comunicava colla tettoia della Mian si trovarono dei resti di stracci inzuppati di petrolio, stracci uguali ad altri trovati in casa vostra.

Acc. — Di quegli stracci mi servivo per pulire la macchina da cucire e furono i ragazzi a portarli in orto.

Si meraviglia come la Mian possa accusarla di simile reato.

Il Pres. mostrandole un lenzuolo stracciato le chiede se in carcere abbia tentato suicidarsi; e con i pezzi del lenzuolo volesse appiccarsi.

L'accusata scoppia in singhiozzi.

Il perito. Girolami ing. Antonio fu Francesco d'anni 43. Fu sul luogo assieme al regio pretore e all'autorità giudiziaria eseguì il tipo in presentazione alla Corte. Sul luogo vide delle foglie secche e avanzi di generi e resti carbonizzati.

Vide un foro nel muro prospiciente l'orto della Marus con attorno al medesimo un cono nerastro di fango, seppia da alcuni che detto foro un tempo serviva come scurgo di una fogna.

Il P. G. e l'avv. Bertacchi muovono alcune domande al teste.

La danneggiata. Mian Maria maritata Cremonese. Ebbe parecchie liti con l'accusata.

L'ultima ebbe il suo epilogo davanti il Pretore di Maniago la mattina del fatto con la condanna della Marus a 4 giorni di reclusione per esercizio arbitrario delle proprie ragioni. Conferma i suoi sospetti sulla Marus poiché stando in sua casa vide questa parecchie volte entrare nell'orto e andare dalla parte che si sviluppò l'incendio.

Viene quindi data lettura della querela dalla testo sporta contro l'accusata.

L'avv. Bertacchi le muove alcune contestazioni alle quali la teste risponde molto imbarazzata.

Un giurista le chiede se sa da quanto tempo esisteva il foro nel muro.

Teste. — Non ricordo.

I testi. Savi Livia, d'anni 67, madre alla testo precedente racconta come uscendo dalla Pretura di Maniago sentì l'accusata dire « Menelich (soprannome che si dà a sua figlia) andrà per aria ».

Nel dopo pranzo quando seppie che s'era sviluppato l'incendio nella tettoia cadde in svenimento.

Mion Ros Teresa. Ricorda come sortendo dalla Pretura la mattina che si svolse il processo in confronto della Marus sentì questa dire « Menelich andrà per aria ».

Vide nel dopo pranzo questa andare due volte nell'orto, però non vide cosa fece.

Seguono alcuni testi di poca importanza poiché riferiscono su cose già note.

Mion Giovanni, muratore. Chiamato dalla Mion il giorno seguente al fatto andò a chiudere il foro e vide che questo era annerito dal fumo; rinvenne anche un fiammifero che dubito fosse gettato là per pura combinazione. (Questo teste con certe sue comiche sortite destailarità).

Barzani Pietro, usciere alla Pretura di Maniago. Ricorda come nella mattina che è successo il fatto la Marus venisse dal Pretore condannata su querela della Mian seppie dalla madre di questa che l'accusata sortendo dalla

Pretura disse « Menelich andrà per aria ».

Do Giusti Luigi. Sentì suonare la campana martello; egli però si trovava a lavorare al confine del paese con i figli della Marus. Questa era passata di là circa mezz'ora prima.

Taffolo Amalia. Incontrò recandosi alla Posta la Marus che andava a casa e nulla in essa vi riscontrò di anormale. Poco dopo sentì suonare la campana a stormo e seppie che era scoppiato un incendio in casa della Mian.

Udienza antimeridiana del 4 marzo. Vengono sentiti in quest'udienza numerosi testi a difesa di poca importanza che ripetono cose già note.

Udienza pomeridiana. La requisitoria

Il P. G. cav. Speker fa una lunga e minuta indagine delle risultanze processuali che secondo lui dimostrano che la Marus è colpevole che tentò d'appiccare l'incendio alla tettoia della Mian; conchiude chiedendo ai giurati un verdetto affermativo.

L'arringa dell'avv. Bertacchi. L'avv. Bertacchi propugna una minuziosa arringa che termina con un appello ai giurati chiedente un verdetto di completa assoluzione.

Quando il Presidente comm. Sommariva fa un diligente ed imparziale riassunto delle risultanze processuali.

Il verdetto. I giurati si ritirano alle 17 e rientrano dopo un quarto d'ora con un verdetto di completa assoluzione.

Il Presidente ordina quindi l'immediata scarcerazione della Marus.

Mancato omicidio. Stamane incomincerà il processo in confronto di Madussi Dionigio di Francesco, d'anni 28, braccante; Molaro Giacomo di Angelo, d'anni 27, giornaiere entrambi nati e domiciliati in Artegna, accusati: il primo di mancato omicidio con premeditazione per avere nella notte del 10 all'11 ottobre 1902 in territorio di Buia, a fine di uccidere, esplose quattro colpi di rivoltella contro Comoretto Antonio, che fortunatamente rimase illeso;

il secondo di complicità nel delitto di mancato omicidio per avere concorso nell'excitare e rafforzare, nel Madussi la risoluzione di commetterlo.

CRONACA DELLO SPORT.

Contro lo slittamento degli automobili. Una ingegnosa trovata è stata applicata in Inghilterra per impedire lo slittamento degli automobili. Si tratta di una serie di catene disposte a zig-zag sul dorso del cerchio pneumatico.

Le catene sono tutte separate l'una dall'altra, per modo che ciascun pezzo si può mutare senza rimuovere gli altri. La serie di catene non è fissata saldamente alla ruota, ma è anzi tenuta abbastanza lenta, in modo che sopra lungo la ruota, e mentre questa gira, ciascun pezzo di catena non preme sempre sullo stesso punto ma si sposta continuamente.

Con l'adozione di queste catene non si è constatato mai nessun caso di slittamento, neppure sulle strade peggiori e sui punti di manovra più difficili, come nelle curve ad S. o nelle voltate ad angolo retto. Bisogna poi notare: che al contatto con la strada ogni catena è, per così dire, inghiottita dal pneumatico e quest'ultimo da un largo pezzo di contatto diretto con la strada: fra una catena e l'altra, onde non bisogna credere che tutto il peso sia sopportato dalle catene.

Questo trovato è stato adottato da re Edoardo VII, che l'ha fatto applicare al suo automobile Daimler da 22 cavalli; e l'ha pure adottato, per il suo phaeton elettrico, anche il principe di Galles, erede della corona inglese.

Osservazioni meteorologiche.

Stazioni di Udine — R. Istituto Tecnico.

Table with 5 columns: Date (4-3-1903), Time (ora 9, ore 15, ore 21), and other meteorological data.

Temp. massima 15.1, minima 8.8, minima all'aperto 1.3, massima all'aperto 2.7, minima all'aperto 0.9.

Tempo probabile. Venti settentrionali moderati sull'alta Italia, forti altrove — cielo nuvoloso con alcune piogge sull'Italia meridionale e Biella, sereno o poco nuvoloso altrove — mare agitato.

Noterelle scientifiche

La potenza del caffè

La proprietà del caffè di essere stato descritto dal prof. Hesse, ma il prof. Luderitz, ci dà ora nuovi particolari sulle proprietà antistetiche della buona bevanda.

Secondo il professore le proprietà antistetiche del caffè non stanno né nella caffeina né nel tannino, ma in altri prodotti empiureumatici che si possono isolare a mezzo della distillazione e che egli chiama caffeone.

Questi prodotti nell'infuso di caffè al 5 per cento, uccidono il bacillo della febbre tifoidale in due o tre giorni, quello del colera in sette ed otto ore, e se al 30 per cento in mezz'ora.

Nell'infuso di caffè al 20 per cento i microbi del pus muoiono in tre giorni, e quelli dell'empiropolia in 2 giorni, mentre anche il bacillo del carbonchio subisce l'azione antistetica del caffè.

In Persia curano difatti molte malattie, e specialmente il colera, facendo prendere all'ammalato un infuso di caffè puro, molto caldo.

Se tale è la potenza del caffè, sono quindi inutili medici e farmacie!

Corriere commerciale.

Mercoledì del grano. Udine 5 marzo 1903

Table with 2 columns: Grain type (Granoturco, Orzo, Erba Spagna, Trifoglio) and price.

Mercoledì dei legumi. Fagioli 15.- a 26

Camera di Commercio. Corso medio del grano e pubblici e dei cambi del giorno 4. marzo 1903

Table with 2 columns: Rendita (%) and value.

Table with 2 columns: Bank/Company (Banca d'Italia, Ferrovie Meridionali, etc.) and value.

Table with 2 columns: City (Città di Roma) and value.

Table with 2 columns: Bonds (Fondaria Banca Italia 4%, etc.) and value.

Table with 2 columns: Exchange rates (Cambi (cheques - a vista) Francia (oro), etc.) and value.

Giuseppe Berghetti direttore responsabile

Ringraziamento

I parenti tutti del compianto dottor Capparini, profondamente commossi per le molteplici manifestazioni d'affetto e di stima ricovute nella luttuosa circostanza, ringraziano tutte quelle persone che in qualsiasi modo contribuirono a lenire il loro dolore.

Speciali ringraziamenti rivolgono agli egregi dottori Muraro e Angelini per l'assistenza affettuosa prestata al povero Estinto.

D'AFFITTARSI

fuori Porta Cussignacco casa anche ammobigliata di 5 stanze, tinello e cucina.

Rivolgersi alla redazione del Friuli.

Avvisi in IV pag. a prezzi miti

Angela Mioti ved. Coccani

Munita dei conforti della Religione è mancata ieri ai vivi

Le figlie Luigia marit. Pagnutti, Maria marit. Lucazzi, i nipoti ed i generi ne danno il triste annuncio.

I funerali seguiranno oggi alle 5 e mezza partendo dalla Piazza dell'ospedale n. 1.

Udine, 5 marzo 1903.

GLORIA amaro stomatico

premiato con medaglia d'oro all'Esposizione Campionaria di Udine.

Da usarsi solo - all'acqua o al soliz. Invenzione del fu chimico farmacista Luigi Bander

Unico proprietario della genuina ricetta Giordani Giordano (Fagagna)

Acqua di Petanz

dal Ministero Ungheoso brevettata LA SALUTARE, 200 Certificati puramente italiani, fra i quali uno del comm. Carlo Sgallone medico del defunto Re Umberto I - uno del comm. G. Quirico medico di S. M. Vittorio Emanuele III - uno del cav. Gius. Lapponi medico di S. S. Leone XIII - uno del prof. comm. Guido Baccelli, direttore della Clinica Generale di Roma ed ex Ministro della Pubblica Istruzione Concessionario per l'Italia A. V. RABDO - Udine.

SOPRA SCARPE GOMMA

presso il Negozio Bicilette e Macchine da Cucire Teodoro De Luca

in Via Daniele Manin, N. 10

a prezzi di fabbrica

SEMENTI DA PRATO

La sottoscritta Ditta avverte la sua approssimativa clientela che tiene, come per passato, deposito Sementi Spagna - Trifoglio pratese - Veana Altissima (Blattor) - Lottata tutta seme nostrano e senza Coscutta.

Tiene pure miscugli per prati artificiali, garantendone buona riuscita.

Ditta REGINA QUARNOLO UDINE - Via dei Teatri, N. 15 - UDINE

Prof. E. CHIARUTTINI

Specialista per le malattie interne e nervose concettuazioni ogni giorno dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2

Piazza Mercatenuovo (S. Giacomo) n. 4.

Cartoleria MARCO BARDUSCO UDINE

Grande assortimento Libri scolastici ed oggetti di cancelleria

Prezzi onestissimi

CASA DORTA

Mercatenuovo N. 1 - Appartamento d'abitare secondo piano.

Advertisement for Oreficeria-Gioielleria Orologeria-Argenteria. Specialità per regali della moda. Quintino Conti - Udine. Piazza Mercatenuovo (ex S. Giacomo).

Le inserzioni per il "Friuli", si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 8.

NON PIU'  
**FOSFORA nè CALVIZIE**  
NON PIU'  
**MALATTIE DEL CUOIO CAPELLUTO**  
coll' uso dell'acqua  
**CHININA MIGONE**  
PROFUMATA - INODORA - OD AL PETROLIO  
dichiarata da esimi modici vera azione terapeutica.

L'ACQUA CHININA MIGONE, preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un potente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali, non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. Tutti coloro che hanno i capelli sani e robusti dovrebbero pure usare l'ACQUA CHININA MIGONE e così evitare il pericolo della eventuale caduta di essi e di vederli imbianchire. Una sola applicazione rimuove la forfora e dà ai capelli un magnifico lustro.

**ATTESTATO.** Sigg. A. Migone e C., Milano. La loro Acqua Chinina Migone, sperimentata già più volte, la trovo la migliore acqua da tosiata per la testa, poiché igienica nel vero senso e di grado profumo, è veramente adatta agli usi attribuiti dall' inventore. Un bravo e buon farmacista ne dovrebbe essere sempre fornito. Tanti telegrammi e richieste mi profano il loro devoto  
Dottor **GIORGIO GIOVANNINI, Uff. Sanit., LATERA, (Roma).**

Si vende non a peso ma in fiale da L. 0.75, 1.50, 2 ed in bottiglie da L. 3.50, 5, 8.50. Per la spedizione cent. 25 per le prime due fiale e cent. 80 per le altre. — Da tutti i Farmacisti, Droghieri, Profumieri. Deposito generale da Migone e C., Via Torino, 18, MILANO. 141

## Il Fosfo-Stricno-Peptide

è giudicato in tutto le Cliniche e nella pratica dei medici  
**IL PIÙ POTENTE TONICO RICOSTITUENTE**  
dai Professori **De Giovanal, Bianchi, Morselli, Marro, Bonfigli, De Renzi, Baccelli, Sciamanna, Vizzoli, ecc. ecc.**

Roma.

Padova, gennaio 1906.  
*Egregio signor Del Lupo,*  
Il suo preparato Fosfo-Stricno-Peptide, nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato ai sofferenti per *Neurastenia* o per *Esaurimento nervoso*. Son lieto di dargliene questa dichiarazione.  
Prof. Comm. A. DE GIOVANNI.  
P. S. — Ho deciso fare lo stesso uso del suo preparato; prego perciò volermene inviare un paio di fiasconi.  
Presso l'autore **F. Del Lupo, Riccia Molise.** — In Udine presso le Farmacie **Comessati e Angelo Fabris.**

# VERO ESTRATTO DI CARNE LIEBIG

Il nome di **LIEBIG** può essere usato esclusivamente per contraddistinguere l'Estratto di Carne della **COMPAGNIA LIEBIG.** (Sentenza della R. Corte d'Appello di Milano 20 Gennaio 1900).

## PREZZI DI MASSIMA CONVENIENZA

Premiata Fabbrica Biciclette - Officina Meccanica  
**TEODORO DE LUCA**  
UDINE - Sub. Casignacco, Viale Tebaldo Ciccol, N. 2 - UDINE

Impianto completo per la nichelatura, ramatura e incisione galvanica - Verniciatura a fuoco

### NEGOZIO

UDINE - Via Daniele Manin, 10 - UDINE

## GRANDE DEPOSITO Macchine da cucire e Biciclette

delle Fabbriche Estere più accreditate  
(Wheller e Wilson - Dürkopp - Gritzner - Junker e Ruh - Haid-Nou Müller - Humber - Adler - Steyr - Opel ecc. ecc.)

Biciclette De Luca da lire 250 a 350 - Biciclette raccomandate lire 175

Si accordano pagamenti rateali - Garanzia assoluta

Assortimento completo di accessori - Pezzi di ricambio - Aghi per macchine da cucire - Coperture vulcanizzate, Dunlop originali, Pirelli, ecc. - Camere d'aria di ogni provenienza o qualità

chiedere Cataloghi: Macchine da cucire, Biciclette e Casse forti

### Orario Ferroviario

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA O. 4.40 A. 8.20 D. 11.25 O. 13.20 M. 17.50 D. 20.25	DA VENEZIA O. 9.57 A. 13.07 D. 14.10 O. 15.05 D. 22.20 M. 23.05	DA VENEZIA A UDINE O. 4.45 A. 8.10 D. 10.45 O. 12.10 M. 15.35 D. 18.30	DA UDINE A VENEZIA O. 5.10 A. 8.35 D. 11.10 O. 12.35 M. 16.10 D. 19.15
DA UDINE A PORTOFINO O. 5.17 D. 7.58 O. 10.35 D. 17.10 O. 17.35	DA PORTOFINO O. 9.10 A. 9.55 D. 13.39 O. 19.10 D. 20.45	DA PORTOFINO A UDINE O. 4.50 A. 8.25 D. 10.40 O. 12.45 D. 17.20	DA UDINE A PORTOFINO O. 5.30 A. 9.05 D. 11.20 O. 13.25 M. 16.50 D. 19.25
DA UDINE A CIVIDALE O. 6.00 M. 10.12 M. 11.40 M. 16.06 M. 21.23	DA CIVIDALE O. 8.30 A. 10.39 D. 12.07 M. 16.37 M. 21.50	DA CIVIDALE A UDINE O. 6.56 M. 10.52 M. 12.35 M. 17.15 M. 22.30	DA UDINE A CIVIDALE O. 6.00 M. 10.12 M. 11.40 M. 16.06 M. 21.23
DA UDINE A TRIESTE O. 5.50 D. 8.00 M. 16.42 O. 17.28	DA TRIESTE O. 8.30 A. 10.40 M. 19.46 D. 20.30	DA TRIESTE A UDINE O. 8.35 A. 10.45 M. 19.50 D. 20.35	DA UDINE A TRIESTE O. 5.50 D. 8.00 M. 16.42 O. 17.28
DA UDINE A GORIZIA O. 6.15 M. 14.31 O. 18.37	DA GORIZIA O. 8.50 A. 10.05 D. 15.10 O. 19.20	DA GORIZIA A UDINE O. 8.20 A. 9.35 D. 14.40 O. 18.50	DA UDINE A GORIZIA O. 6.15 M. 14.31 O. 18.37
DA UDINE A SPILIMBERGO O. 9.15 M. 14.31 O. 18.40	DA SPILIMBERGO O. 8.30 A. 10.40 M. 19.46 D. 20.30	DA SPILIMBERGO A UDINE O. 8.35 A. 10.45 M. 19.50 D. 20.35	DA UDINE A SPILIMBERGO O. 9.15 M. 14.31 O. 18.40

### MALATTIE DI CUORE VECCHIAIA

Di ricambio al giudizio della celebrità Medico fra il Pinaro Bealione prof. Margliano, direttore della Clinica Medica di Genova, che prescrive il **CARDIOCHININICO MARINONI** nei casi già indicati. Il prof. Margliano attesta che questo preparato eccelle nelle *colerici miorchidia* e nell'*anemia cardiaca* che spesso si presenta nei morbi seni che incolgono le porzioni d'avanzata età. — Bottiglia grande L. 5.00 — bott. piccola L. 3.00 franco di porto nel Regno: da **G. MARINONI CHIMICO-FARMACISTA** Direttore Farmacia Ospedale SAVONA

### VERA ACQUA DI GIGLIO E GELSONINA

Uno dei più ricercati prodotti per la toilette è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'Acqua è proprio delle più notevoli. Essa dà alla tinta della carne quella morbidezza, e quel vellutato che par non siano che dei più bei giorni della gioventù e fa sparire macchie rosse. Qualunque signora (e quale non lo è?) gelosa della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'Acqua di Giglio e Gelsomino il cui uso diventa ormai generale.  
Prezzo: alla bottiglia L. 1.50.  
Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annuzi del Giornale **IL FRIULI**, Udine, via delle Prefetture n. 8.

A tutti quelli che dal 1° marzo al 1° agosto prossimo faranno nel mio Negozio un acquisto, o almeno una spesa per riparazione di Orologi, verrà rilasciato un numero che concorre al

### PREMIO

di un **OROLOGIO** da tavolo, come il disegno, con sveglia a doppia campana e con quadrante trasparente, che viene illuminato per la notte.

Orologeria **Mercatovecchio, 13**  
**UDINE**  
**LUIGI GROSSI**

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguono nella tipografia del **Giornale** a prezzi di tutta convenienza.



### ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE O. 6.15 A. 8.30 D. 11.35 O. 14.50 D. 17.35	DA VENEZIA O. 9.57 A. 13.07 D. 14.10 O. 15.05 D. 22.20 M. 23.05	DA VENEZIA A UDINE O. 4.45 A. 8.10 D. 10.45 O. 12.10 M. 15.35 D. 18.30	DA UDINE A VENEZIA O. 5.10 A. 8.35 D. 11.10 O. 12.35 M. 16.10 D. 19.15

### La Stagione - "La Saison", Il Figurino dei bambini

LA STAGIONE e LA SAISON sono ambidue eguali per formato, per carta, per il testo e gli annunci. La Grande edizione ha in più 30 figurini colorati a l'altoparalelo.

La nuova **LA STAGIONE e LA SAISON** avendo eguali i prezzi d'abbonamento, danno, in 24 numeri (due al mese), 2000 illustrazioni, 36 figurini colorati, 2 Panorami a colori, 12 appendici con 200 modelli da tagliare e 400 disegni per lavori femminili.

Prezzi d'abbonamento:

Per l'Italia	Anno	Sem.	Trim.
Piccola edizione	L. 3.-	1.50	2.50
Grande	8.-	4.-	5.-

IL FIGURINO DEI BAMBINI è la pubblicazione più economica e praticamente più utile per le famiglie, e si occupa esclusivamente del vestire dei bambini, del quale da ogni mese, in 12 pagine, una settantina di splendide illustrazioni e disegni per taglio e confezione dei modelli e figurini tracciati nella Tavola annessa, in modo da essere facilmente tagliati con economia di spesa e di tempo.

Ad ogni numero del FIGURINO DEI BAMBINI è unito il *grillo del focolare*, supplemento speciale, in 4 pagine, per fanciulli, dedicato a svaghi, a giochi, a sorprese, ecc., offrendo così alle madri il modo più facile per istruire e occupare piacevolmente i loro figli.

Prezzi d'abbonamento:

Per un anno L. 4 - Semestre L. 2.50.  
Per associarsi dirigarsi all'Ufficio Periodici, Hoeppli Milano, o presso l'Amministrazione del nostro giornale.

Numeri di saggio gratis a chiunque li chiedi.

# SOMATOSE

**RIGENERATORE SOVRANO  
DEL SISTEMA NERVOSO  
RINVIGORISCE LE FORZE  
EGUITA L'APPETITO**

Indispensabile alle persone convalescenti, anemiche, clorotiche, affette da nevralgie, ecc. ecc.

No. Le piccole dosi necessarie rendono la cura relativamente poco costosa.